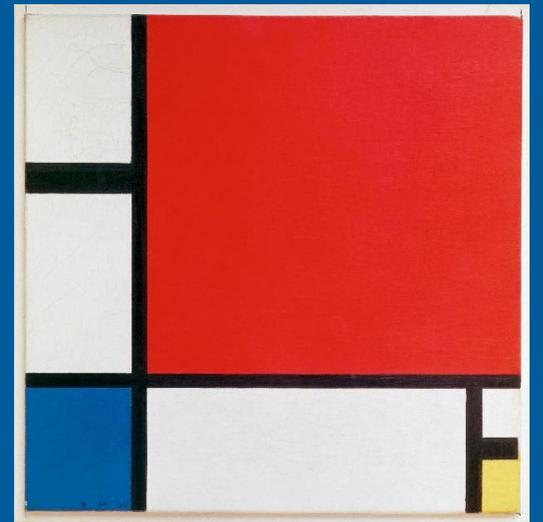


Storia della pittura

Dal Neoclassicismo alle Avanguardie Storiche

Umberto Manna



Incontro del 23 gennaio 2024

UTE - SAN DONATO
Anno Accademico 2023-2024

Neoclassicismo



Andrea Appiani, Parnaso (1811)

Neoclassicismo

Con il termine «neoclassicismo» si indica l'arte del periodo compreso, approssimativamente, fra la metà del Settecento e la fine dell'impero napoleonico.

Tuttavia il neoclassicismo di fatto sopravvisse, come fatto stilistico, per quasi tutto l'Ottocento, soprattutto nella produzione dell'arte ufficiale e nelle Accademie di Belle Arti.

Con il neoclassicismo, per la prima volta, si definisce una teoria estetica alla quale poi fanno riferimento gli artisti, che mettono in pratica i principi estetici definiti dalla teoria.

In questo periodo si è convinti di poter raggiungere un «nuovo classicismo», operando il recupero, in età moderna, della civiltà antica.

Il neoclassicismo va inquadrato nell'ambito del grande movimento culturale dell'Illuminismo.

Illuminismo

L'Illuminismo fu un movimento politico, sociale, culturale e filosofico che si sviluppò in Europa nel XVIII secolo.



Charles-Gabriel Lemonnier (1812)

È espressione di un pensiero di tipo razionalista che vuole "illuminare" la mente degli uomini, ottenebrata dall'ignoranza e dalla superstizione, servendosi della critica, della ragione e dell'apporto della scienza.

Berlinische Monatsschrift.

1784.

Zwölftes Stük. December.

I.

Beantwortung der Frage:

Was ist Aufklärung?

(C. Decemb. 1783. S. 516.)

Aufklärung ist der Ausgang des Menschen aus seiner selbst verschuldeten Unmündigkeit. Unmündigkeit ist das Unvermögen, sich seines Verstandes ohne Leitung eines anderen zu bedienen. Selbstverschuldet ist diese Unmündigkeit, wenn die Ursache derselben nicht am Mangel des Verstandes, sondern der Entschliezung und des Muthes liegt, sich seiner ohne Leitung eines andern zu bedienen. *Sapere aude!* Habe Muth dich deines eigenen Verstandes zu bedienen! ist also der Wahlspruch der Aufklärung.

Faulheit und Feigheit sind die Ursachen, warum ein so großer Theil der Menschen, nachdem sie die Natur längst von fremder Leitung frei gesprochen
B. Monatsschr. IV. B. 6. St. 54 (na-

Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo è un saggio di Immanuel Kant, pubblicato sulla rivista tedesca *Berlinische Monatsschrift* (1784)

Was ist Aufklärung?

«L'Illuminismo è l'uscita dell'uomo dallo stato di minorità che egli deve imputare a se stesso. Minorità è l'incapacità di valersi del proprio intelletto senza la guida di un altro.

Sapere aude! Abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza! È questo il motto dell'Illuminismo.»

(Immanuel Kant 1784)

Immanuel Kant

Critik
der
reinen Vernunft

von
Immanuel Kant
Professor in Königsberg.



K i g a,
verlegt Johann Friedrich Hartnoch
1781.

Critica della ragion pura (1781)

Critik
der
practischen Vernunft
von
Immanuel Kant.



Zweite Auflage.

K i g a,
bey Johann Friedrich Hartnoch
1792.

Critica della ragion pratica (1788)

Critik
der
Urtheilskraft
von
Immanuel Kant.

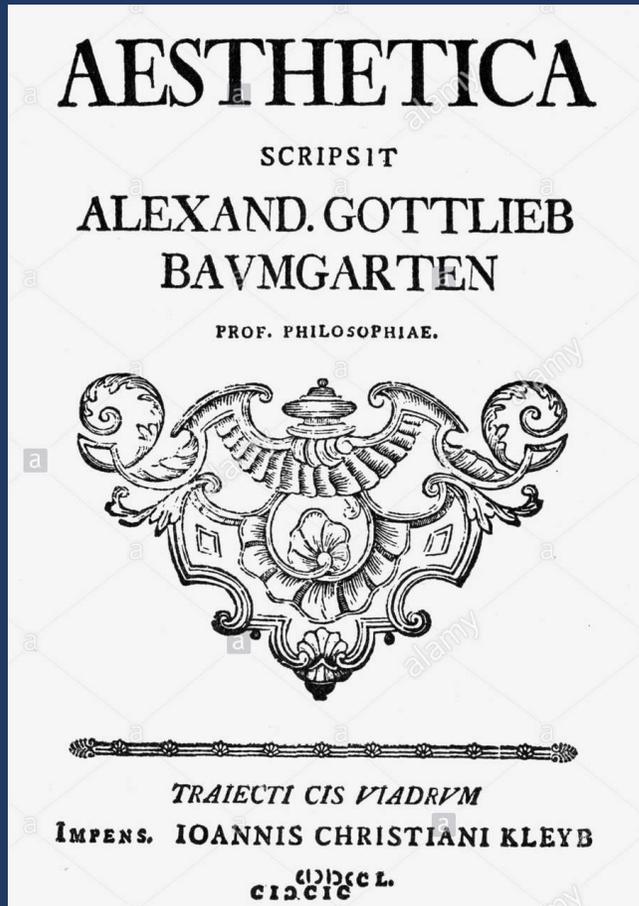


Neueste Auflage.

Frankfurt und Leipzig,
1794

Critica del giudizio (1790)

Alexander Gottlieb Baumgarten



Aesthetica (1750)

L'indagine razionale viene estesa anche al campo dell'arte ed il filosofo Baumgarten conia il termine 'estetica', intesa come dottrina della conoscenza sensibile e come dottrina del bello, naturale o artistico.

Baumgarten afferma l'autonomia dell'arte come espressione della bellezza fine a se stessa e non ordinata al perseguimento di un superiore scopo di edificazione morale o religiosa.

Neoclassicismo



Andrea Appiani,
Marte e Venere (1800)

I caratteri principali del Neoclassicismo

È un movimento teorico, grazie soprattutto al Winckelmann, che propose il ritorno al principio classico del «bello ideale».

L'arte greca è il modello ideale di riferimento.

C'è il rifiuto dell'arte barocca e rococò.

Si riscoprono i valori etici della romanità e ciò soprattutto in relazione agli ideali della Rivoluzione Francese.

È l'immagine del potere imperiale di Napoleone.

È un vasto movimento di gusto, che finì per riempire con i suoi segni anche gli oggetti d'uso e d'arredamento: lo stile impero.

Scoperte archeologiche di Ercolano e di Pompei

Agli studi sull'antico avevano dato nuovo entusiasmo le recenti clamorose scoperte archeologiche di Ercolano (1719) e di Pompei (1748).



Le due città romane, scomparse in seguito alla tragica eruzione del Vesuvio del 79 d.C., offrivano una straordinaria abbondanza di oggetti antichi, che divennero modello indiscusso di imitazione.

Johann Joachim Winckelmann

Winckelmann è il principale teorico del neoclassicismo

Aveva un grande interesse per la cultura greca, che coltivò seguendo le lezioni di Baumgarten, il filosofo che coniò il termine «estetica».

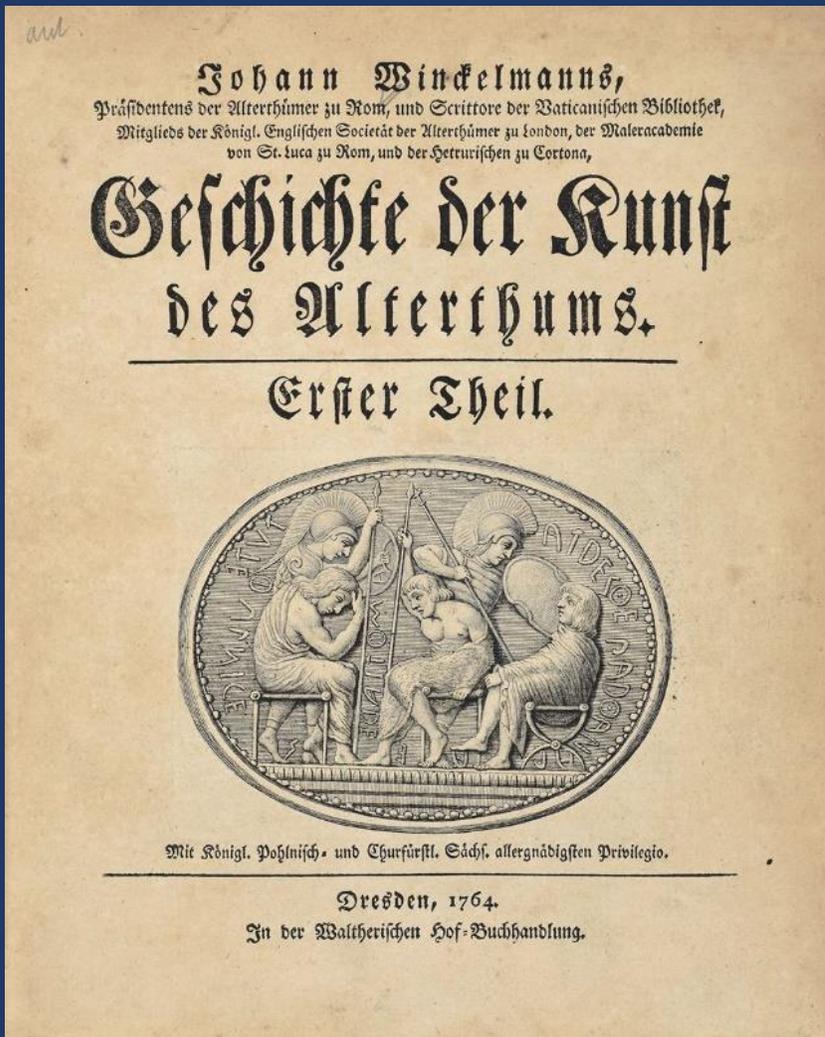
Da Baumgarten ereditò la concezione dell'autonomia dell'arte come espressione della bellezza fine a se stessa e non destinata a perseguire un superiore scopo di edificazione morale e religiosa.

L'arte greca è la massima espressione storica e il modello ideale di riferimento per l'arte.

Sostenne un'arte basata sul senso dell'armonia, su una «nobile semplicità e quieta grandezza».

I suoi ideali ebbero vastissima eco nella cultura del tempo, soprattutto nelle arti figurative, influenzando artisti come Canova, Mengs, David.

Johann Joachim Winckelmann

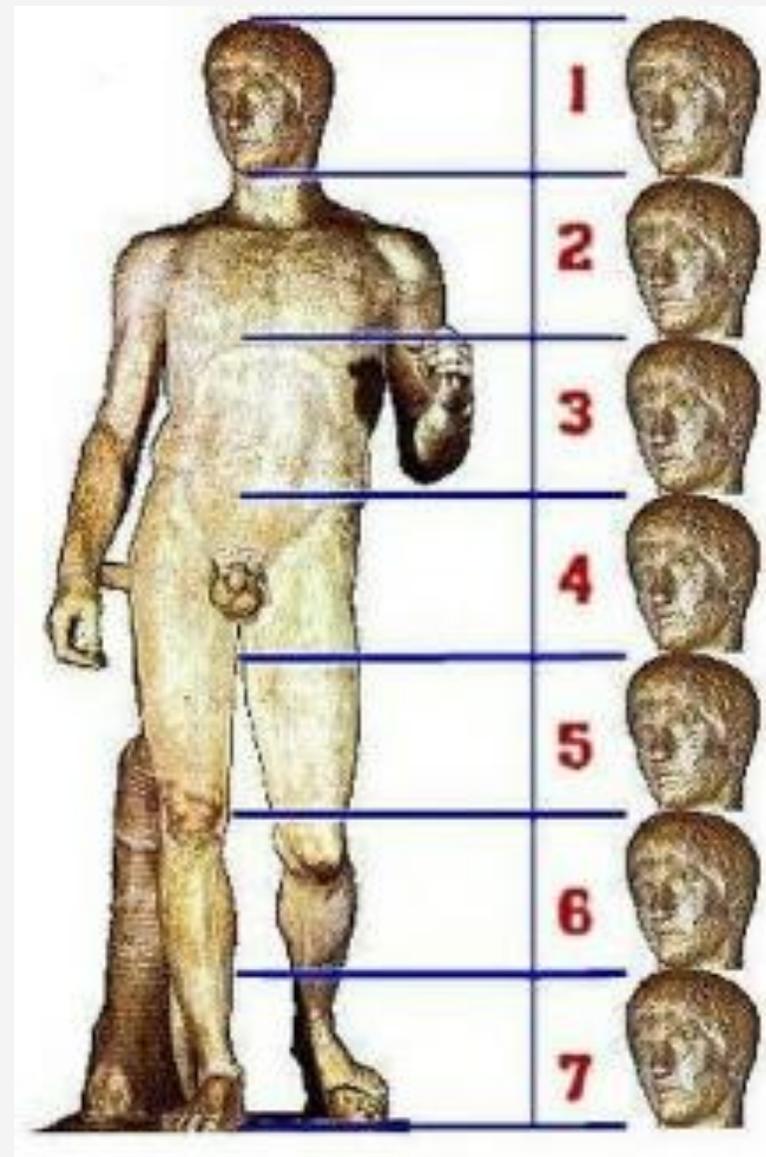


La Storia dell'arte nell'antichità è un saggio pubblicato nel 1763 da Winckelmann.

L'opera segna la nascita di una nuova disciplina: la storia dell'arte.

Il libro è un resoconto completo e cronologicamente lucido di tutta la storia dell'arte antica, compresa quella degli Egiziani e degli Etruschi.

Il modello è la scultura classica



Canone policleteo-Doriforo di Policleto

L'imitazione

L'artista deve raggiungere uno stato di «nobile semplicità e quieta grandezza» nelle proprie opere imitando la perfezione formale dell'arte greca.



Giasone con il vello d'oro,
Bertel Thorvaldsen (1808)

L'imitazione consiste nel seguire l'esempio dell'arte greca producendo tuttavia opere totalmente creative e originali, senza scendere in una sterile e pedissequa copia.

Anton Raphael Mengs



Parnaso (1761) villa Albani, Roma

“Con l’ideale intendo ciò che si vede solo con l’immaginazione e non con gli occhi; così un ideale in pittura si fonda sulla selezione delle cose più belle di natura, purificate da ogni imperfezione”

(Mengs).

François Boucher

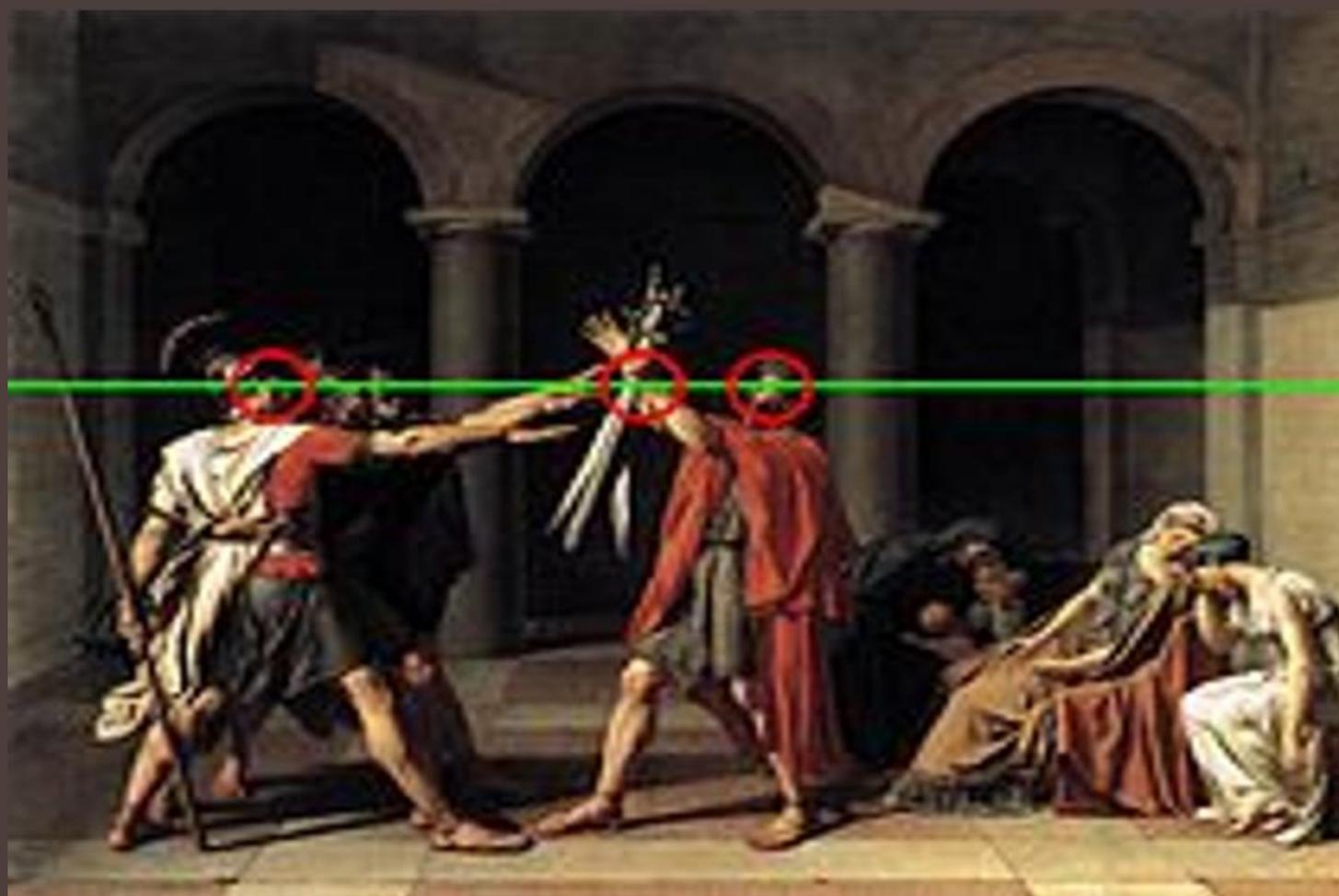


Diana al bagno (1742)



Jacques-Louis David

Il giuramento degli Orazi
(1784)





Gian Lorenzo Bernini

Il sepolcro di Alessandro VII, realizzato dal 1672 al 1678



**Antonio
Canova**

Il Monumento funerario di Clemente XIV eseguito tra il 1783 e il 1787

14 luglio 1789



David



Il giuramento della Pallacorda
Jacques-Louis David (1791)

David



La morte di Marat,
Jacques-Louis David (1793)

Antonio Canova



Il monumento funebre a Maria Cristina d'Austria commissionato nel 1798 e inaugurato nel 1805

«È un uomo al quale si
sarebbero innalzati altari
nell'antichità, sì, amici miei,
Bonaparte è il mio eroe».

Jacques-Louis David

**Bonaparte valica il Gran San Bernardo
Jacques-Louis David (1800)**



L'incoronazione di Napoleone
di Jacques-Louis David (1805-1807)



Antoine-Jean Gros



Bonaparte visita gli
appestati di Giaffa (1804)

David



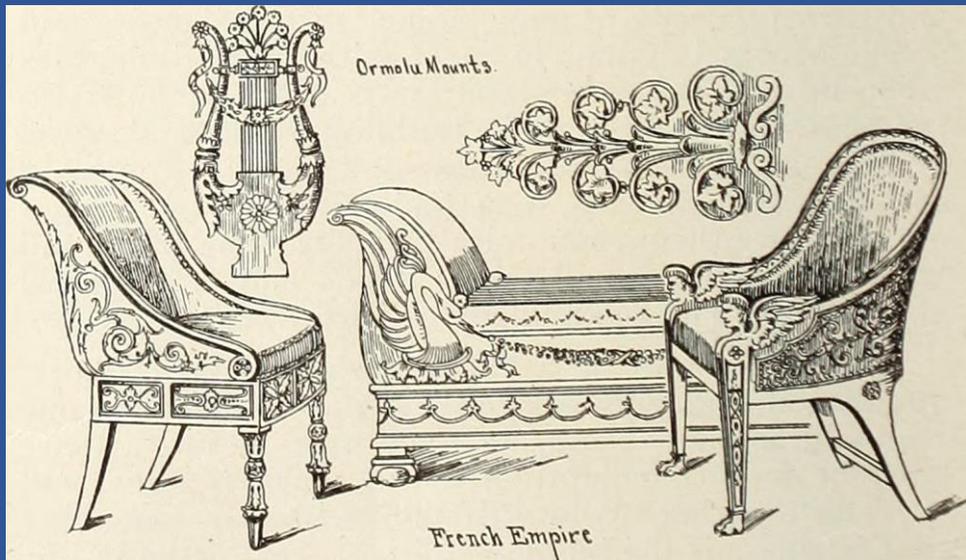
Napoleone nel suo studio
Jacques Louis David (1812)



Canova

Napoleone Bonaparte
come Marte pacificatore
da Antonio Canova (1808)

Stile Impero





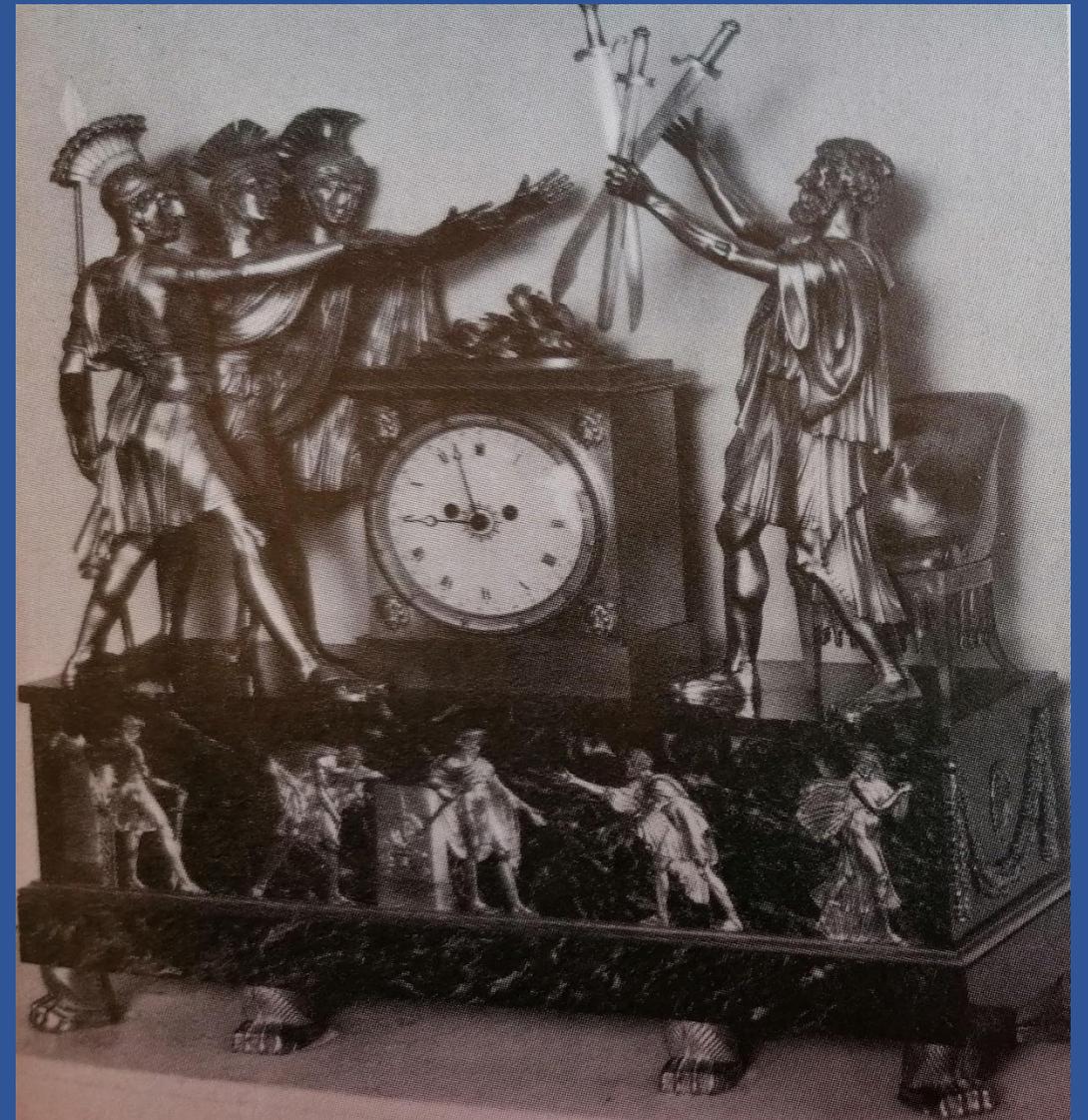
David

Madame Récamier (1800)

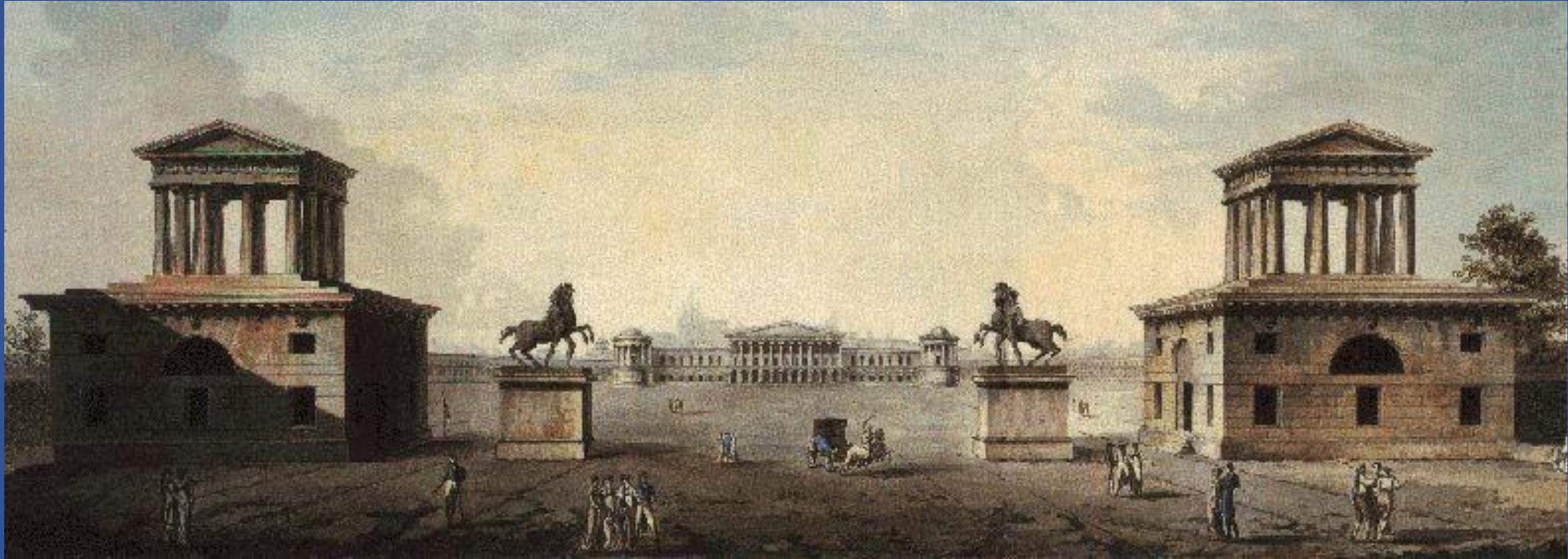
Canova

Paolina Borghese come Venere vincitrice (1805)





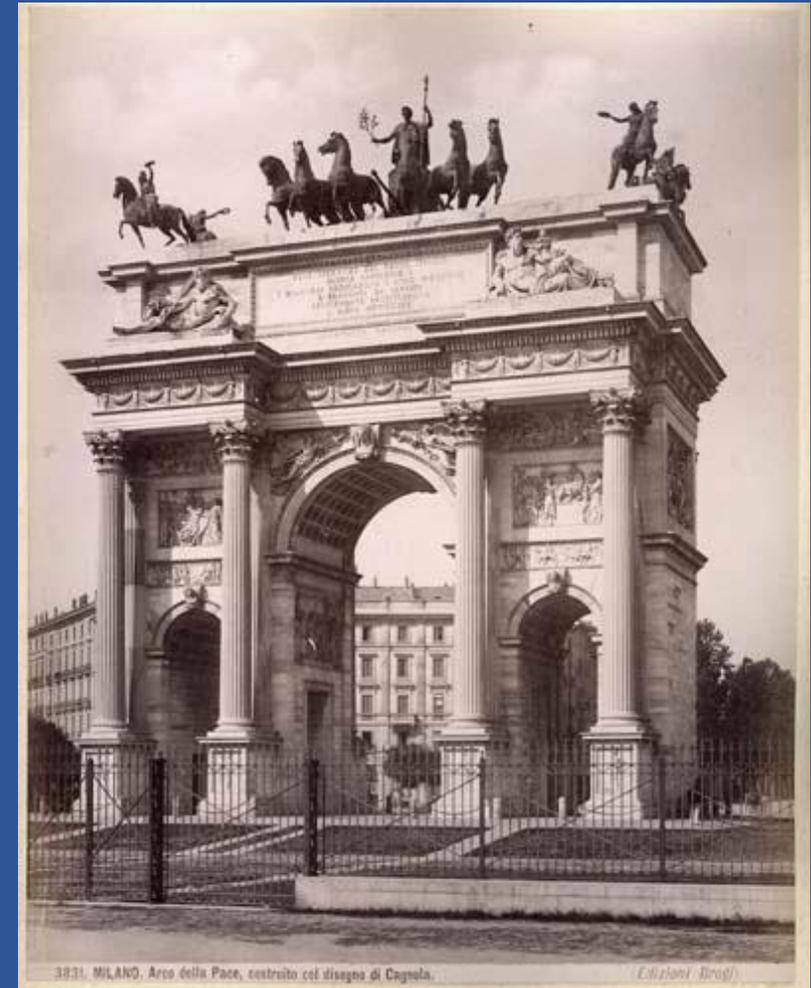
Neoclassicismo a Milano



GIOVANNI ANTONIO ANTOLINI
Foro Buonaparte, 1801



La Villa Reale di Milano, costruita tra il 1790 e il 1796



L'Arco della Pace
FOTO DI GIACOMO BROGI



Ritratto di Napoleone Bonaparte,
(1806)

Napoleone Bonaparte alla battaglia del ponte di Lodi (10 maggio
1796) (1800)

Andrea Appiani



Parnaso Villa reale, Milano (1811)



Waterloo: 18 giugno 1815



Wellington a Waterloo, di Robert Alexander Hillingford



Il fallimento dell'attacco finale della Guardia imperiale a Waterloo, di Denis Dighton

Il Congresso di Vienna



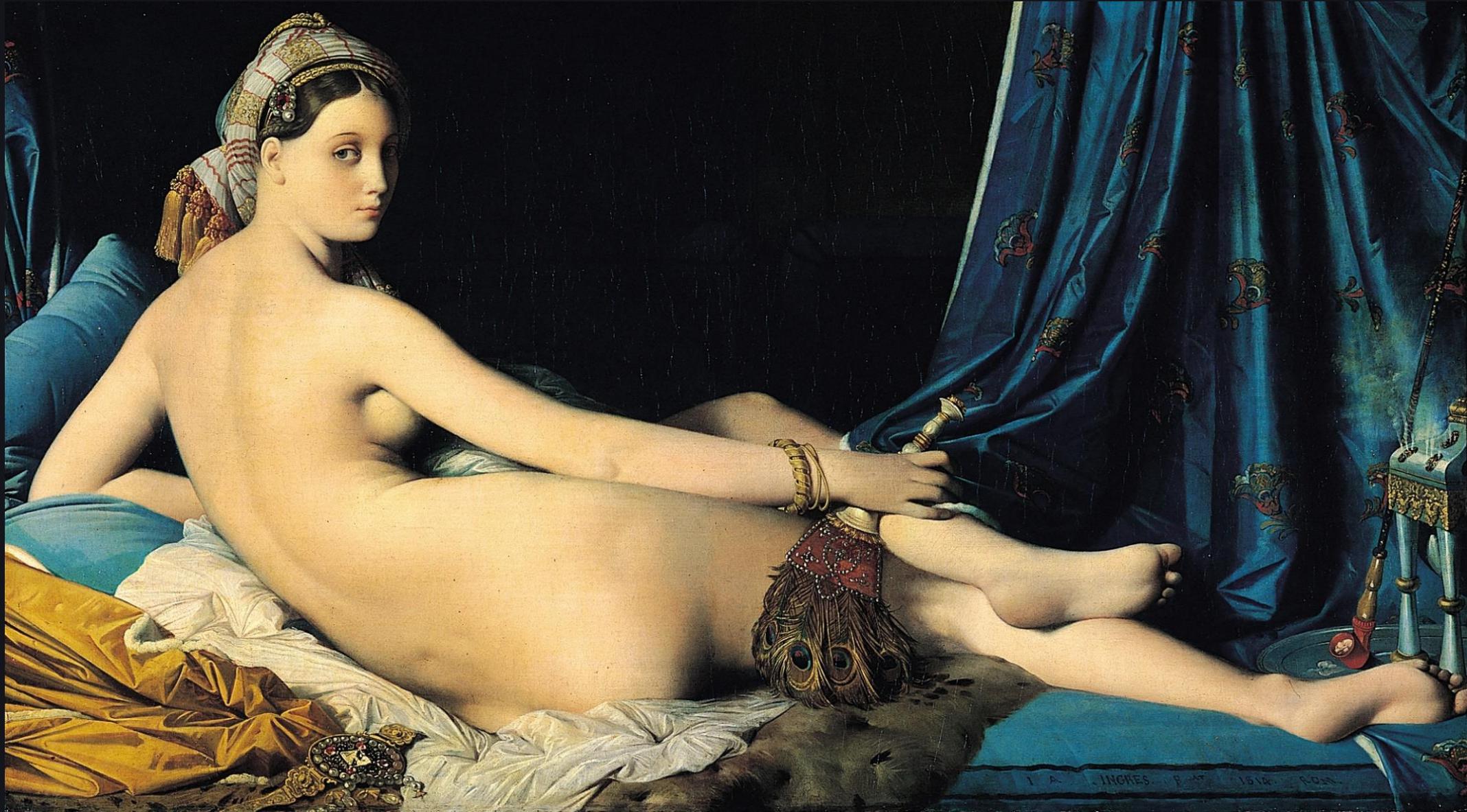
Biedermeier

Il Biedermeier è stato un movimento artistico e ornamentale sviluppatosi nel periodo storico che intercorre tra il 1815 ed il 1848. Molto in voga tra la borghesia tedesca e austriaca



Passeggiata domenicale di Carl Spitzweg

Jean-Auguste-Dominique Ingres



La grande odalisca
(1814)

Pittura accademica

Arte accademica viene definita la pittura prodotta in Francia nella seconda metà del XIX secolo sotto l'influsso delle Accademie delle Belle Arti.

L'espressione indica quell'arte ufficiale, gradita al potere, che, pur eseguita con tecnica magistrale, è ritenuta spesso falsa e vuota fino al cattivo gusto.



Jeune assis au bord de la mer, étude
Hippolyte Flandrin (1836)



La nascita di Venere, Alexandre Cabanel (1863)

Art pompier

Questa corrente, attraverso la riproposizione dei temi classici mira anche a ottenere un risultato sociale: compiacere il gusto dei clienti aristocratici e borghesi, ricchi e culturalmente retrivi, rassicurandoli della nobiltà dei loro valori, fondati sull'esaltazione tanto della tradizione quanto dei più recenti modelli della virtù civica della classe dirigente al potere: è l'*Art pompier*.



Pollice Verso, Jean-Léon Gérôme (1872)